

# VENERDÌ 22 SETTEMBRE

XXIV settimana del Tempo ordinario - IV settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio, vieni a salvarmi. Signore, vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è, che era e che viene, per i secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

### Inno (TUROLDO)

*Altissima fonte  
del cosmo, la luce,  
Signore, creasti:  
e fu primo giorno.*

*L'inizio fu luce,  
che limpida splende:  
vittoria sul buio,  
sul vuoto e sul caos.*

*Sorgente perenne  
di quanto esiste,  
la tenebra sgombra  
pur oggi dal mondo.  
Amen.*

### Salmo CF. SAL 9 (10)

Perché, Signore,  
ti tieni lontano,  
nei momenti di pericolo  
ti nascondi?

Il malvagio si vanta  
dei suoi desideri,  
l'avidò benedice se stesso.

Di spergiuri,  
di frodi e d'inganni  
ha piena la bocca,  
sulla sua lingua  
sono cattiveria e prepotenza.

Sta in agguato dietro le siepi,  
dai nascondigli  
uccide l'innocente.

Egli pensa: «Dio dimentica,  
nasconde il volto,  
non vede più nulla».

Sorgi, Signore Dio,  
alza la tua mano,  
non dimenticare i poveri.

## **Ripresa della Parola di Dio del giorno**

In quel tempo, Gesù se ne andava per città e villaggi, predicando e annunciando la buona notizia del regno di Dio (*Lc 8,1*).

**Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone** (vedi bandella)

## **Lode e intercessione**

**Rit.: Signore, abbi pietà di noi!**

- Gesù per amore ha steso le braccia sulla croce e chi lo ha visto morire in quel modo ha confessato che era il Figlio di Dio: perdona la nostra poca fede.
- Chi vede l'uomo Gesù vede te, Padre, chi lo conosce, lo invoca Dio e Signore: perdona i nostri occhi accecati.
- Tu sei un Dio misericordioso e compassionevole, lento all'ira e grande nell'amore: perdona la nostra incapacità a perdonare.

## **Padre nostro**

**Orazione** (vedi Colletta)

# LA MESSA

## **ANTIFONA D'INGRESSO** CF. SIR 36,18

**Dona pace, o Signore, a quanti in te confidano;  
i tuoi profeti siano trovati degni di fede.  
Ascolta la preghiera dei tuoi servi e del tuo popolo, Israele.**

## **COLLETTA**

O Dio, creatore e Signore dell'universo, volgi a noi il tuo sguardo, e fa' che ci dedichiamo con tutte le forze al tuo servizio per sperimentare la potenza della tua misericordia. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## **PRIMA LETTURA** 1TM 6,2c-12

Dalla Prima lettera di san Paolo apostolo a Timòteo

Figlio mio, <sup>2</sup>questo devi insegnare e raccomandare. <sup>3</sup>Se qualcuno insegna diversamente e non segue le sane parole del Signore nostro Gesù Cristo e la dottrina conforme alla vera religiosità, <sup>4</sup>è accecato dall'orgoglio, non comprende nulla ed è un maniaco di questioni oziose e discussioni inutili. Da ciò nascono le invidie, i litigi, le maldicenze, i sospetti cattivi, <sup>5</sup>i conflitti di uomini corrotti nella mente e privi della verità, che considerano la religione come fonte di guadagno.

<sup>6</sup>Certo, la religione è un grande guadagno, purché sappiamo accontentarci! <sup>7</sup>Infatti non abbiamo portato nulla nel mondo e nulla possiamo portare via. <sup>8</sup>Quando dunque abbiamo di che mangiare e di che coprirci, accontentiamoci. <sup>9</sup>Quelli invece che vogliono arricchirsi, cadono nella tentazione, nell'inganno di molti desideri insensati e dannosi, che fanno affogare gli uomini nella rovina e nella perdizione. <sup>10</sup>L'avidità del denaro infatti è la radice di tutti i mali; presi da questo desiderio, alcuni hanno deviato dalla fede e si sono procurati molti tormenti.

<sup>11</sup>Ma tu, uomo di Dio, evita queste cose; tendi invece alla giustizia, alla pietà, alla fede, alla carità, alla pazienza, alla mitezza. <sup>12</sup>Combatti la buona battaglia della fede, cerca di raggiungere la vita eterna alla quale sei stato chiamato e per la quale hai fatto la tua bella professione di fede davanti a molti testimoni. – *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE**

48 (49)

**Rit. Beati i poveri in spirito,  
perché di essi è il regno dei cieli.**

<sup>6</sup>Perché dovrò temere nei giorni del male,  
quando mi circonda la malizia  
di quelli che mi fanno inciampare?

<sup>7</sup>Essi confidano nella loro forza,  
si vantano della loro grande ricchezza. **Rit.**

<sup>8</sup>Certo, l'uomo non può riscattare se stesso  
né pagare a Dio il proprio prezzo.

<sup>9</sup>Troppo caro sarebbe il riscatto di una vita:  
non sarà mai sufficiente

<sup>10</sup>per vivere senza fine e non vedere la fossa. **Rit.**

<sup>17</sup>Non temere se un uomo arricchisce,  
se aumenta la gloria della sua casa.

<sup>18</sup>Quando muore, infatti, con sé non porta nulla  
né scende con lui la sua gloria. **Rit.**

<sup>19</sup>Anche se da vivo benediceva se stesso:  
«Si congratuleranno, perché ti è andata bene»,

<sup>20</sup>andrà con la generazione dei suoi padri,  
che non vedranno mai più la luce. **Rit.**

**Rit. Beati i poveri in spirito,  
perché di essi è il regno dei cieli.**

## **CANTO AL VANGELO**

CF. MT 11,25

**Alleluia, alleluia.**

Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra,  
perché ai piccoli hai rivelato i misteri del Regno.

**Alleluia, alleluia.**

**VANGELO** Lc 8,1-3

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù <sup>1</sup>se ne andava per città e villaggi, predicando e annunciando la buona notizia del regno di Dio.

C'erano con lui i Dodici <sup>2</sup>e alcune donne che erano state guarite da spiriti cattivi e da infermità: Maria, chiamata Maddalena, dalla quale erano usciti sette demòni; <sup>3</sup>Giovanna, moglie di Cuza, amministratore di Erode; Susanna e molte altre, che li servivano con i loro beni. – *Parola del Signore.*

**SULLE OFFERTE**

Ascolta con bontà, o Signore, le nostre preghiere e accogli le offerte dei tuoi fedeli, perché quanto ognuno offre in onore del tuo nome giovi alla salvezza di tutti. Per Cristo nostro Signore.

**ANTIFONA ALLA COMUNIONE** SAL 35,8

Quanto è prezioso il tuo amore, o Dio!  
Si rifugiano gli uomini all'ombra delle tue ali.

**DOPO LA COMUNIONE**

La forza del tuo dono, o Signore, operi nel nostro spirito e nel nostro corpo, perché l'efficacia del sacramento ricevuto preceda e accompagni sempre i nostri pensieri e le nostre azioni. Per Cristo nostro Signore.

### **Alla sequela di Gesù**

La prima lettura presenta una lunga esortazione al destinatario della lettera paolina, Timoteo, invitandolo a rifuggire al principale ostacolo sulla via della sequela cristiana: il denaro. Non sono i beni in sé ad essere condannati, ma la bramosia del possesso, l'incapacità di condividere, e quella sete di ricchezze che conduce a calpestare la giustizia, a trascurare la pietà, a contraddire la carità. Sono invece proprio queste ultime, giustizia, pietà, carità, che devono restare l'orizzonte primario del cristiano e soprattutto di chi ha un ministero di guida all'interno della comunità cristiana. La buona battaglia della fede, cui richiama la perenesi finale, non è una crociata contro gli infedeli, ma precisamente la lotta spirituale contro le passioni e la brama di denaro, che soffocano e oscurano la professione di fede pubblica, e rendono sbiadito e opaco l'annuncio della vita cristiana.

L'equilibrio tra l'uso dei beni e il primato dell'annuncio lo possiamo vedere nella pericope evangelica odierna. Anche Gesù con la sua comunità, infatti, ricevevano beni e aiuti materiali da persone facoltose che avevano aderito al gioioso annuncio del regno di Dio. Luca ne menziona alcune, tra il seguito femminile di Gesù (un'altra novità inaudita!): «Giovanna, moglie di Cuza, amministratore di Erode; Susanna e molte altre, che li servivano con i loro beni» (Lc 8,3). Si tratta in effetti di un breve «sommario»

ispirato a Mt 9,35 (cf. anche Mc 6,6b). Luca però fa risaltare proprio la presenza di donne. Se Susanna appare soltanto qui nel Nuovo Testamento, Maria Maddalena e Giovanna saranno ancora nominate tra le donne che si recheranno al sepolcro a ungerne il corpo di Gesù (cf. Lc 24,10). Maria di Magdala, salvo in questo passo lucano, è sempre menzionata nel contesto della passione e risurrezione di Gesù (cf. Mc 15,40.47; 16,1; Mt 27,56.61; 28,1; Gv 20,1). Queste donne erano state guarite, ci dice l'evangelista, «da spiriti cattivi e da infermità» (Lc 8,2; Maria di Magdala non è la peccatrice di Lc 7,37-50) e si erano messe al servizio della piccola comunità gesuana con i loro beni.

Non abbiamo altri riscontri storici di queste informazioni, ma ciò che interessa Luca è meno la verosimiglianza storica che la dimensione teologica. Gesù è un *rabbi* del tutto fuori dagli schemi, poiché non si circonda soltanto di uomini, come è la norma per gli altri rabbini, ma anche di donne di estrazione molto diversa, anticipando così ciò che scriverà Paolo nella Lettera ai Galati: «Non c'è Giudeo né Greco; non c'è schiavo né libero; non c'è maschio e femmina, perché tutti voi siete uno in Cristo Gesù» (Gal 3,28). Luca in realtà sta mostrando in questo breve elenco una caratteristica teologale del regno che Gesù annunciava: l'urgenza dell'avvento del regno relativizza i confini e le convenzioni sociali, persino quelli codificati nella Legge, per aprire la vita umana all'inaudita libertà dei figli di Dio.



*Signore Gesù, che hai accolto il premuroso servizio delle donne alla tua sequela, donaci di comprendere e accogliere l'assoluta novità del vangelo, e di viverla nella semplicità e trasparenza delle nostre relazioni, nella condivisione dei nostri beni, nella povertà dei nostri cuori.*

## **Calendario ecumenico**

### **Cattolici**

Maurizio di Agauno e compagni, martiri in Egitto (III sec.).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Foca il Taumaturgo, ieromartire (II sec.); Ritrovamento e traslazione delle reliquie di Teodosio, arcivescovo di Cernigov (1896) (chiesa russa).

### **Copti ed etiopici**

Concilio dei 200 padri a Efeso (431).

### **Luterani**

Maurizio, martire in Egitto (III-IV sec.); Johann Peter Hebel, teologo nel Baden (1826).